Anno XI - N. 3859. **Trieste, Martedì 2 Agosto 1892 (Edizione del mattino)** **Anno XI - N. 2859.**

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'incidente italo-brasiliano. ROMA 1. (N) Telegrafano da Rio Janeiro: L'incaricato d'affari d'Italia e il ministro degli esteri si recarono a Santos e San Paolo e v'ebbero festose accoglienze dalla popolazione indigena e dalla colonia italiana. Regna dappertutto ordine perfetto e i due visitatori ne riportarono un'ottima impressione.

Il cassiere Jäger. FRANCOFORTE 1. (N) Domani comincerà il dibattimento in confronto del cassiere Jäger, il noto frodatore dei milioni di Rothschild, e di 14 suoi complici. Il Jäger perdette 400 mila marchi in speculazioni in uova e nella fondazione di uno stabilimento di allevamento di polli. Defraudò prima di tutti sua madre e sua sorella di circa 100 mila marchi e poi, nel 1889, cominciò a defraudare il suo padrone Rothschild. Ai 31 dicembre 1891 i suoi defraudi ascendevano a f. 410 mila. Dovendosi ai 3 gennaio a. c. procedere ad una revisione di cassa, il Jäger, per un errore di calcolo da lui stesso commesso, era in pericolo di essere scoperto. Ma i revisori ritennero di aver fatto essi l'errore e il Jäger si vide salvo. Allora si mise con maggior lena a defraudare somme sempre maggiori, d'accordo con la sua amante e con la propria consorte la quale non soltanto conosceva quella relazione, ma anche favorì la fuga dei due. Ai 14 marzo le somme frodate ascendevano a 570 mila marchi e, mediante furti giornalieri, crebbero, crebbero, finchè ai 28 marzo ammontavano ad un milione, il 11 aprile a un milione e 700 mila marchi; altrettanto aveva parte prestato al suo socio nell'industria delle uova, parte impiegato nell'industria stessa; 100,000 marchi consegnò a suo cugino Gerloff, tenitore di libri presso la Casa Rothschild, con il quale faceva secretamente le dolose operazioni, mentre in publico erano considerati come nemici capitali l'uno dell'altro.

Ventimila marchi ricevette la domestica del Jäger, 200 mila sua moglie, 50000 una sua sorella. Il resto fu ripartito fra parenti e complici estranei. L'accusa sostiene che tutti i coaccusati sapevano che quel denaro era stato rubato. La moglie del Jäger, dopo la fuga di suo marito, fingendo di essere certa del suo suicidio, ebbe l'ardire di indossare vesti di lutto e recarsi così vestita dal barone Rothschild a fargli la visita di commiato, mentr' ella teneva nascosto il denaro rubato parte sulla persona, parte nella statua di Cristo che sorge all' Aquario e parte fra le boccette dei medicamenti.

La sorella del Jäger, quando capitò la polizia a farle la perquisizione domiciliare, lacerò parecchi viglietti da mille marchi e ne gettò i pezzetti nel cesso. A bordo del piroscafo *Sophalin* sul quale si recò in Alessandria, il Jäger fece la conoscenza del dottor Nathan Kann, al quale voleva fare un generoso regalo in denaro e difatti mandò alla madre di lui tremila marchi.

In Egitto il Jäger e la sua amante si ritenevano sicuri. egli comperò alla Kiotz gioielli per due mila marchi. Al loro arresto, il Jäger fu trovato in possesso di 589 mila marchi. Durante la traversata dall'Egitto i due riuscirono, mediante letterine, a mettersi d'accordo. Quale cassiere-capo dei Rothschild, il Jäger percepiva 5900 marchi l'anno.

Un podestà socialista. PARIGI 1. (N) Mena un certo rumore il discorso pronunciato dal *maire* socialista di Marsiglia in occasione della distribuzione de' premi agli scolari. Egli eccitò la scolaresca a rivolgere tutti gli sforzi ad una meta precisa: quella di mutare, eventualmente con la forza, il presente ordine sociale, basato - disse il *maire* - su principii ingiusti.

La squadra austriaca a Genova. ROMA 1. (N) Dicesi che il governo di Vienna, prima di annunziare ufficialmente l'intervento della flotta austriaca a Genova, abbia voluto che si stabilissero le modalità della restituzione della visita.

Il colera. VIENNA 1. (B) La Società di navigazione a vapore sul Danubio ha sospeso il servizio Galatz-Odessa in seguito alle misure contumaciali ordinate dalla Rumenia.

VIENNA 1. (B) Per incarico del ministro dell'interno la ferrovia Settentrionale ha sospeso fino a nuove disposizioni il passaggio diretto dei carrozzoni provenienti dalla Russia.

PIETROBURGO 1. (B) Secondo il *Messaggero del governo*, nell'ultima terza parte di luglio è scoppiato il colera nel governatorato di Tobolsk.

NAPOLI 1. (N) Giunse stamane a Torre Annunziata il piroscafo inglese *Albany* proveniente da Taganrog, del quale sapevasi che era stato sfrattato da Malta senza neppur permettergli di rifornirsi di carbone, perchè ebbe due morti di colera a bordo durante il viaggio. Le autorità marittime di Torre Annunziata, secondo le istruzioni del ministero dell'interno, fecero ancorare il piroscafo fuori del porto, lo rifornirono di viveri indispensabili e di carbone e lo inviarono alla stazione sanitaria dell'Asinara, avendo il capitano dichiarato di non poter proseguire il viaggio per l'Inghilterra. All'Asinara il piroscafo sarà disinfettato completamente e l'equipaggio sarà tenuto in osservazione per 15 giorni per assicurare che sia escluso ogni pericolo d'infezione, qualunque sia l'ulteriore destinazione del piroscafo.

Gladstone ammalato. LONDRA 1. (B) Gladstone pur costretto a letto, ricevette alcuni suoi amici politici.

A Caprera. ROMA 1. (N) Recandosi la flotta italiana con gli ufficiali della scuola di guerra a visitare le fortificazioni della Sardegna, il conte di Torino andrà con loro a Caprera per far omaggio alla tomba di Garibaldi.

Feste genovesi. GENOVA 1. (N) Sono giunte le rappresentanze delle università di Zurigo, Atene, Madrid, Mittweida e di nove università italiane per partecipare alle feste dell'università genovese. Furono ricevute dal comitato degli studenti con bandiera e da una grande folla acclamante. Formatosi il corteo, attraversò la città al suono della marcia reale e di inni patriotici.

Guglielmo in Inghilterra. COWES 1. (B) E' arrivato qui l'imperatore tedesco e pransa stasera dalla regina a Osborne.

OSBORNE 1. (B) L'imperatore tedesco è arrivato qui, salutato cordialmente dalla regina.

Feste a Bismarck. JENA 1. (B) Iersera al suo arrivo il principe di Bismarck fu vivamente acclamato da numeroso publico. Le Società studentesche facevano spalliera. Il vicerettore rivolse a Bismarck un'allocuzione alla quale il principe rispose con un lungo discorso. Le alture circostanti e la città erano illuminate; inoltre si fece una fiaccolata.

L'eruzione dell'Etna. CATANIA 1. (B) L'eruzione dell'Etna sta per finire. Stamane fu avvertita una scossa di terremoto.

CATANIA 1. (N) L'eruzione sembra accenni a terminare; sono cessati i rombi e il fumo è diventato bianco. Le correnti di lava procedono assai lentamente, con tendenza a fermarsi. Conferma la fine dell'eruzione la ripresa dei fenomeni geodinamici. Difatti stanotte alle 2.20 si verificò una scossa di terremoto, forte, alle Giarre e a Zafferana: sensibile a Bronte e Nicolosi, leggera a Catania.

Il conte Gerstorff. VIENNA 1. (N) I parenti del conte Gerstorff si rifiutarono di venirgli in aiuto. Non essendosi depositata la cauzione, il conte viene trattenuto in arresto.

L'Italia e il debito ottomano. ROMA 1. (N) La memoria della Camera di commercio, diretta alle principali Camere di commercio d'Europa sopra il debito ottomano e redatta dall'on. Fortis, dichiara nulla la operazione finanziaria dell'aprile 1890 che importa 336 milioni.

Suicidio d'un trentino. ROMA 1. (N) Alberto Henkel, d'anni 25, da Rovereto, impiegato particolare, si precipitò dal muraglione del Pincio, da un' altezza di 200 metri. Trasportato all'ospitale, ivi spirava. Il Henkel coabitava con la moglie e la suocera ed affittava stanze. Nessuno della famiglia sospettava che egli avesse il triste proposito. Se ne ignora la causa; sembra però che sia da ricercarsi in imbarazzi finanziari.

Un ufficiale impazzito. VIENNA 1. (N) Il maggiore in pensione Giulio Plöbst von Flammenburg, alloggiato all'albergo *Alla città di Trieste*, fu colto da improvisa pazzia e si diede a gettare dalla finestra vestiti ed altri oggetti. Sulla via dinanzi all'albergo si agglomerò una gran folla; con l'aiuto di un sottufficiale l'infelice fu accompagnato alle sale d'osservazione.

Temporali e fulmini. GRAZ 1. (N) Stasera si scatenarono sopra Graz e dintorni due terribili temporali che arrecarono gravi danni. L'aqua penetrò in parecchie case ed inondò le abitazioni poste sotto il livello della strada, così che si dovette invocare l'aiuto de' pompieri. Un fulmine piombò sulla galleria delle industrie dove si dava appunto un concerto corale. Non fece però guasti rilevanti. I coristi continuarono la loro produzione ed in tal modo scongiurarono un panico che sarebbe stato fatale.

La Grecia per le sue finanze. ATENE 1. (B) Alla Camera il presidente dei ministri chiede la facoltà di contrarre un prestito all'interesse massimo dell'8 per cento per restringere la circolazione a corso forzoso.

Furto di dinamite. SAINT-ETIENNE 1. (B) Sulla linea Cette-Saint-Etienne furono rubati da un vagone 38 chilogrammi di dinamite.

ROMA 1. (N) Scrivono da Pisa all'*Italie*: Nella notte sopra sabato dai cantieri marittimi fu rubata una cassa di dinamite contenente 32 chilogrammi. Le autorità lo seppero iermattina e disposero un servizio per iscoprire i ladri. Si sospetta siano gli anarchici di Orbetello, i quali sono in rapporti con i gruppi anarchici della Toscana.

Nel gabinetto Szapary. BUDAPEST 1. (B) Giuseppe Tarkovics è stato nominato segretario di Stato nella presidenza del Consiglio de' ministri.

I fasti del fuoco. LEOPOLI 1. (B) La maggior parte del villaggio di Zabiersow è stata distrutta da un incendio.

Il terremoto. BERNA 1. (B) Stamane alle 5 all'oriente della Svizzera centrale fu avvertita una scossa piuttosto forte di terremoto in senso sussultorio.

Fra sovrani e principi. — BRUSSELLES 1. (B) Il re giunse qui ieri da Ostenda e conferì a lungo con il presidente dei ministri Beernaert e con i secretari di Stato Van Eetvelde e Degrelle-Rogier su affari interni ed esteri dello Stato del Congo. Ripartiva quindi per Ostenda.

LEOPOLI 1. (B) La Giunta provinciale ha invitato tutti i capitani distrettuali della Galizia ad intervenire al ricevimento dell'imperatore ai 31 agosto.

MONACO 1. (B) La principessa Gisella e il principe Leopoldo sono partiti per Salisburgo ed Ischl, dove si tratterranno qualche settimana.

Diplomazia tedesca. BERLINO 1. (B) La *Norddeutsche* annunzia che l'agente tedesco a Sofia, Wangenheim, sarà nominato console generale a Varsavia.

Ministri in giro. LEOPOLI 1. (B) Il ministro cav. Zaleski arrivò ieri a Zakopane.

PESARO 1. (N) I ministri Martini e Boacci sono partiti stamane per Loreto dove, accolti festosamente, visitarono la Basilica e il palazzo reale. Ripartirono per Recanati, dove rimangono fino a domattina.

Corazzate in giro. PALERMO 1 (N) Sono giunte le corazzate inglesi *Nil*, *Victoria* e *Sanspareil*.

Estrazioni. VIENNA 1 (B) Viglietti del 1860. Furono estratte le seguenti serie:

25 529 597 687 896 1058 1132 1143
1144 1371 1434 1512 1683 1784 1785 1888
1908 1993 2081 2096 2192 2238 2542 2566
2576 2638 2649 2676 2792 3201 3219 3524
3769 3814 3938 3970 4142 4328 4421 4691
4823 4910 5124 5443 5601 5620 5820 5898
6080 6256 6437 6556 6577 6721 6775 6941
6984 7003 7087 7240 7251 7260 7343 7481
7561 7858 7868 7975 8027 8096 8150 8322
8382 8415 8743 8920 8983 9158 9161 9179
9252 9738 9764 9904 9976 10274 10643
10734 10845 10903 11115 11126 11222
11738 11975 12156 12368 12619 12868
12962 13341 13498 13503 13596 13697
13785 13893 14266 14535 14805 14892
15065 15180 15276 15289 15299 15470
15517 15685 15952 15993 16121 16191
16300 16337 16443 16610 16776 16975
16937 17087 17234 17467 17879 17890
17906 17908 18017 18022 18077 18310
18380 18414 18561 18594 18657 18666
18804 18829 18872 18943 19031 19055
19088 19097 19113 19380 19418 19578
19824.

ROMA 1 (N) Viglietti Croce Rossa Italiana:

S. 9880 N. 9 vince lire 15000
„ 3670 „ 30 „ „ 2000
„ 4910 „ 30 „ „ 2000

Vincono lire 1000: S. 8029 N. 39 e S. 11235 N. 30 Vincono lire 500: S. 1593 N. 11 e S. 7724 N. 46.

RECENTISSIME.

Il colera in Siria. COSTANTINOPOLI 31. A San Giovanni d'Acri, si hanno 50 morti di colera al giorno, specialmente fra i pellegrini cristiani che ritornano dalla Palestina. I porti della Siria cominciano ad essere infetti dal morbo.

Il colera in Russia. - Il conflitto russo-persiano. PIETROBURGO 31. Il ministro dell'interno Durnovo con recente decreto ha permesso la sepoltura religiosa ai morti di colera, purchè siano prese preventivamente alcune misure igieniche. Ciò per calmare il fermento delle popolazioni contro i medici e le autorità. Severe pene sono state comminate contro coloro che promuovono disordini tra gli operai e gli scaricanti dei piroscafi lungo il percorso del Volga. Il governatore di Uralsk ha ricevuto ordine d'impiegare i cosacchi nel caso che per la paura del colera insorgano gli operai ferroviari di quel distretto. Continua lo scambio di dispacci tra questo Ministero degli esteri e quello persiano il quale chiede un indennizzo per la morte dei sudditi persiani durante i disordini a Bakù. Il signor de Giers però dichiara del tutto infondata simile pretensione.

Le fortificazioni della Svizzera. GINEVRA 31. E' cominciata la festa degli ufficiali della Confederazione svizzera. Il colonnello Feiss, comandante del secondo Corpo d'armata federale, ha dichiarato che le fortificazioni del Gottardo e San Maurizio non sono dirette contro nessuno: „Vogliamo, soggiunse, assicurare la patria nel caso di guerra, nient'altro."

Oro tunisino in Italia. PARIGI 31. Il *Matin* publica un lungo articolo sul decreto del Governo italiano che ammette le monete d'oro tunisine al corso legale in Italia. Dice che tale decreto ha per iscopo di favorire l'importazione in Italia dell'oro tunisino, inondando la reggenza di scudi italiani. Il *Matin* propone quindi di escludere gli scudi italiani dalle casse publiche della reggenza, ovvero di proibire l'esportazione dell'oro, ovvero di imitare la Banca di Francia, che emette biglietti mettendo l'oro nei suoi sotterranei.

L'opera di Ressmann. PARIGI 31. La *Petite Republique* dice che l'ambasciatore Ressmann, per conseguire un serio ravvicinamento tra la Francia e l'Italia, proponeva che la Francia mandasse una missione straordinaria a re Umberto a Genova. Ma, malgrado la insistenza di Ressmann, è probabile che la Francia limiterà la sua cortesia all'invio della squadra.

Lo spionaggio in Francia. PARIGI 31. Venne arrestato a Tolone un ingegnere civile italiano, che era stato denunciato da un capitano di fregata. Quell'ingegnere rappresentava l'intrapreditore Dussaud, che fece importanti lavori militari. Quell'ingegnere e sua moglie vengono accusati di spionaggio per conto dell'Italia. Fu arrestata anche la moglie.

Re Umberto e il suo popolo. ROVIGO 31. Il re ha acquistato 60 azioni delle cooperative fra i braccianti di Massa superiore e di Badia Polesine ed ha elargito le azioni stesse alle due Società, facendo loro così un regalo di 2880 lire.

Per un conflitto non simulato. PALERMO 31. Il sottoprefetto Santini fu prosciolto, dalla Camera di Consiglio, dall'accusa di aver simulato un conflitto col brigante Bruno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo q. — Leva il sole 4.46; tramonta 7.22 - Oggi: Santa Porziuncola. Domani: San Stefano — Altezza barom. 755.9 — Temperatura: 7 ant. 25.9; 2 pom. 28.0. — Alta marea: 0.42 ant.; 4.48 pom. Bassa marea 11.2 ant. —.— pom.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti nella trattoria „Al Merlo" a Capodistria, dal sig. Giov. Batt. Ventramini, f. 6.05½ e centesimi 5; raccolti fra amici nell'osteria di Matteo Sansin, per il battesimo di un Libero Romano, f. 2.90; dal cappellaio sig. G. Rossi, ricevuti in più per un cappello, soldi 50; da G. D. per una partita a dominò al Caffè Francese, soldi 48; da diversi avventori della corte dell'*America* per aver inteso un coro benissimo eseguito f. 1.61.

Cose doganali. La Deputazione di Borsa reca a notizia dei commercianti che la Direzione di finanza con suo dispaccio 30 giugno a. c. ha accordato, dietro reclamo di una ditta di questa piazza, che nelle periodiche revisioni dei magazzini di chiusura possa avvenire d'ora in poi in luogo della sinora usitata pesatura generale, la pesatura a scandaglio, ponendo a base a tale operazione le singole partite di merci come sono registrate nel rispettivo libro magazzino.

Divieto d'importazione. Secondo una comunicazione ufficiale, il Governo ottomano ha vietato la importazione di vestiti vecchi, di cenci e di altre merci consimili da luoghi contro cui sono state adottate misure sanitarie.

Ospiti ragguardevoli. Nel pomeriggio di ieri, verso le 2½, giungevano qui col piroscafo *Friese* e presero alloggio all'Hotel de la Ville, provenienti da Venezia, il conte de Balbo, il conte Bosco, i coniugi conte e contessa Ricordi e il conte Della Veneria, tutti personaggi appartenenti alla casa ducale del principe Tomaso Duca di Genova. Ciò aveva dato origine iersera alla voce che fosse giunto nella nostra città il Duca di Genova stesso, in incognito. Alle quattro del pomeriggio questi ospiti ragguardevoli si recarono a passeggiare per le vie della città e furono veduti anche in tramway. Oggi si recheranno probabilmente a Miramar. Alla mezzanotte ripartiranno col piroscafo del Lloyd *Arciduca Ferdinando Massimiliano* dal molo San Carlo per Venezia.

Lavori publici. Il lavoro di recintamento del piazzale dinanzi al civico ospedale venne affidato al signor Giuseppe Baschiera, col 7¼ per cento di ribasso sul prezzo di grida di fior. 8000; quello dell'imbiancatura di diversi locali nel civico Ospedale venne deliberato al signor Antonio Saulig col ¼ per cento di ribasso sul prezzo di grida di fior. 4700.

Riguardo poi la costruzione di un doppio padiglione e di un tratto di corridoio coperto ad uso dell'ospedale sussidiario in S. Maria Maddalena, essendo andato deserto l'esperimento d'asta indetto per i 25 luglio, la Delegazione municipale incaricò l'esecutivo di tentare una gara privata a brevissimo termine, salva l'approvazione delegatizia per l'aggiudicazione definitiva.

Medico fisico interinale. La Delegazione municipale ha adottato di affidare interinalmente e fino alla copertura definitiva del posto le mansioni di medico fisico del secondo distretto al dott. Macovich, medico fisico distrettuale di Basovizza-Opicina. Quest'ultimo distretto verrà assunto per la durata del bisogno dal dott. Sussa, medico fisico distrettuale di Prosecco.

L'attività della Guardia medica. I medici e il personale subalterno della Guardia medica prestarono l'opera loro, nel mese di luglio, in 463 casi: 289 volte nella Stazione centrale e 174 volte fuori di questa; e precisamente: 48 volte per malori improvisi, 260 per lesioni accidentali, 8 per tentato suicidio e suicidio, 3 in casi di mania, 3 in casi di aborto e 4 per constatazione di decesso. Nei rimanenti 137 casi si trattava di malessere generale. Vennero poi eseguiti tre trasporti mediante lettiga su richiesta di privati.

Il massimo delle prestazioni (24) si ebbe il giorno 9; il minimo (7) il giorno 7.

Per l'igiene. Ieri, dai commissari all'annona, vennero sequestrati e fatti gittare in mare — ad una prudente distanza dalla riva — più di 600 cocomeri (*anguria*); e ciò perchè in parte immaturi ed in parte perchè avevano oltrepassato il giusto stadio della maturazione.

Anche in pescheria, il commissario superiore all'annona signor Passler, coadiuvato dal commissario colà d'ispezione, visitò accuratamente il pesce ed in ispecial modo la tonnina, che negli ultimi giorni della scorsa settimana si vendeva molto a buon mercato, ragione per cui ne fu esitata una ingente quantità.

Sabato mattina poi, il signor podestà si recò, inaspettato ospite, a fare un giro nelle varie piazze, per accertarsi *de visu* che tutte le disposizioni ordinarie del regolamento per l'igiene publica e quelle straordinarie, emanate di questi giorni, vengano scrupolosamente osservate. Il signor podestà ebbe a dichiararsi sodisfatto della sua visita.

— Un desiderio giustificatissimo da ragioni di igiene, di decenza e di pulizia è quello che ci viene espresso da diverse persone che tengono i loro esercizi sotto gli atrii delle case, specialmente in Corso, pei quali pagano profumatamente l'affitto. In compenso di questo profumato pagamento, quegli affittuari devono sorbirsi i profumi dei vicini mondezzai che — specialmente nell'ora della vuotatura, al mattino — assumono delle proporzioni asfissianti. Non ci pare quindi soverchia esigenza il chiedere ai padroni di casa di voler disporre un' accurata disinfezione di quei mondezzai da praticarsi ogni mattina all'ora in cui gli addetti alla publica nettezza ne eseguiscono la vuotatura.

Diavolo! l'odore d'acido fenico e di cloruro di calce non è certamente gradito quanto quello della *mimosa* o dell' *ylang-ylang*, ma è un odore, per così dire, scientifico, al quale ormai si sono abituate anche le pituitarie del popolino e che ad ogni modo è preferibile a quello dei mondezzai. Coraggio dunque, signori proprietari di case, facciano largo uso dell' acido fenico, del cloruro di calce e di quanto altro la scienza ha inventato per la distruzione dei microbi; speriamo che in compenso nella generale ecatombe d' infusori e di microrganismi che ne deriverà, sarà distrutto anche il germe parassita.... dell'inquilino che non paga.

In mare. Il piroscafo del Llyd *Orion* partì ieri da Bombay per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta con un importo rilevante di denaro rinvenuta sulla strada di Barcola dal ragazzo Giuseppe Podrecca. - Un occhialino rinvenuto sulla riva di Miramar. - Un paio guanti ed alcune chiavi.

Apoplessia. All'arsenale del Lloyd, ieri, durante il lavoro, il giornaliero Michele Milcovich, d'anni 45, colpito da apoplessia cerebrale, rimase paralizzato. Trasportato all'ospedale, il sofferente venne accolto nel primo ripartimento.

Rivendugliola in convulsioni. Non c'è più gerarchia... nemmeno nelle convulsioni. Una volta queste erano privilegio delle aristocratiche dame; oggi si impadroniscono anche delle rivendugliole; siamo in progresso coi nervi. La rivendugliola in parola è Antonia Cadorini, di stazione in piazza del Ponterosso. Ella trovò ieri litigio col proprio marito e si prese in corpo una scalmana siffatta da risentirsene poi con un assalto di nervi. Le guardie municipali Holluscha e Sulligoi le prestarono le prime cure, mentre da altra parte si correva alla Guardia medica da dove giunse il dottore d'ispezione, il quale, non senza fatica, riuscì a far rinvenire la donna, la quale venne poscia accompagnata alla propria abitazione.

Accidenti durante il lavoro. Nel quarto ripartimento del civico nosocomio venne accolto ieri il carradore Giuseppe Ferfoglia, d'anni 43, abitante in via delle Sette Fontane N. 26, il quale aveva avuto il piede destro schiacciato da una botte d'olio cadutagli addosso, mentr'egli la stava caricando sopra un carro.

— Il falegname Giovanni Presetrick, d'anni 29, abitante in via Santi Martiri N. 1, riportava ieri, lavorando, alcune contusioni alla mano destra, e dovette ricorrere per le cure necessarie alla Guardia medica.

Il calcio di un cavallo. Lo staliere Matteo Krisanaz, d'anni 24, ieri, strigliando un cavallo, ricevette dall'animale un potente calcio che gli cagionò una grave ferita al naso ed al labro superiore. Dovette perciò venir accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell' ospedale.

Cadute. E dagliela con le bucce!

Ieri, cadendo in causa di una buccia di cocomero, la vecchia di 66 anni Maria Bon, abitante in via del Pozzo bianco N. 6, riportò una frattura della tibia destra e dovette perciò venir accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

— L'orologiaio Edoardo Kibler, d'anni 17, abitante in via S. Francesco, ieri a sera, verso le 9¾, cadde causa una buccia di cocomero e riportò lussazione del braccio destro.

— Il pistore Giovanni Buffon, d'anni 22, abitante in via delle Poste N. 22, riportava pure una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, causa caduta accidentale.

— Il bimbo d'anni 1½, a nome L. Teschi, pure riportava, in seguito a caduta da una tavola, distorsione del braccio destro.

— Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo di 10 anni, Riccardo Steindler, abitante in via della Madonnina N. 16, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra.

— Il signor Emilio Marcolin, d'anni 28, agente di commercio, abitante in via Santa Caterina N. 6, pure in seguito a caduta, riportò alcune contusioni al gomito destro ed al torace.

— Il droghiere Edoardo Martini, d'anni 26, abitante in via S. Giacomo N. 5, cadendo casualmente, riportò una contusione allo zigoma sinistro.

Ebbero tutti sei le cure necessarie alla Guardia medica.

Rissa e ferimento. Riguardo a quel Giuseppe Bisin del quale abbiamo raccontato che fu trovato a terra, l'altra mattina, ubriaco, con una ferita alla fronte e parecchie escoriazioni al viso, rileviamo che egli aveva trovato alterco in via S. Zenone con un tale Giuseppe C. da Trieste, carpentiere, col quale si era recato a bere, e questi, ad un certo punto, estratto un coltello a serramanico, lo aveva colpito. Il feritore venne arrestato nel pomeriggio di domenica dalle guardie di publica sicurezza di S. Giacomo.

Un cocchiere furbo e un carradore... viceversa. Ieri l' altro il cocchiere Pietro L. d'anni 20 da Trieste, recavasi a trovare il carradore Davide Forni, abitante in via Conti N. 1 e lo invitava a bere un quarto di vino dicendo che aveva da trattare secolui un buon affaretto.

Dopo quattre chiacchiere scambiate davanti al bicchiere di vino, il L... disse al Forni: „Mi go un bon affar da far con lei; la senti; lei ghe ocori un bon caval, mi ghe ne go un; ghe lo fazzo dar per 56 fiorini!" Aggiunse un'infinità di spiegazioni, tanto che il Forni finì per lasciarsi convincere, tanto più che gli era noto che il cocchiere L. faceva talvolta il mediatore di cavalli.

„La me daghi un fiorin de caparra, aggiunse il cocchiere e doman de matina trovemose qua in ostaria." Così fu fatto. Il Forni diede un fiorino al L... e ieri mattina furono entrambi esatti all' appuntamento.

Gli antichi amori [46]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

Eppoi non esageriamo; è già da tempo che Andrea non si faceva vedere assiduo attorno a Maria, tu sai pure che egli ne amava un' altra. Dunque... vedi che le cose sue non ci toccheranno poi molto da vicino, Se accadrà qualche cosa di brutto condurremo via Maria, viaggeremo, procureremo di distrarla.. Eppoi ancora... io credo proprio che il giovine delirasse. Egli aveva la febre. Senti, hai fatto male di chiuderlo lì dentro a chiave e di lasciarlo solo! Bisognava chiamare un medico.. Portiamolo almeno in casa; in una camera qui starà meglio..,

— No - disse con angoscia la contessa, trattenendo il marito, che già stava per alzarsi - lasciamo le cose come sono, almeno per stanotte, ti supplico, domani si vedrà.

— Sia pure - rispose sospirando il conte - vedi poi ch' io faccio sempre a modo tuo; ma ho paura.. ho paura che stavolta. Basta.. sarà quel che sarà.. A ogni modo il sospetto di dormire a poca distanza di un assassino mi fa accapponare la pelle.

Oh l'insonnia! triste demonio che mette il fuoco nel sangue e la febre nel cervello e la stanchezza nelle membra; mentre gli occhi ardenti per la veglia, rifiutano di chiudersi e di prendere riposo; mentre il pensiero turbina pazzamente correndo dietro a strane visioni, a fantasmi che fuggono schernendo, a vaghi e sformati ricordi, a speranze, a sconforti, a progetti insensati! Dura cosa, amarissima, vegliare così nella notte, mentre tutto intorno tace o le ore passano lente, aterne; per chi anela al domani, come alla liberazione; e volano invece precipitose, beffandosi di chi teme l' apparir della luce, che gli recherà nuove angosce, nuovi tormenti! Ma guai, sopra ogni altro, al cuore che veglia nel rimorso; nessun tormento ideato dalla più feroce giustizia degli uomini può eguagliarsi allo strazio, all' affanno, alla angoscia disperata che opprime nell'insonnia il colpevole ripensante al suo delitto.

Tale fu la notte - eterna per i tormenti troppo rapida per ciò che doveva recare il domani - che passò Andrea Tarantini, l'omicida. Ma nessuno, nessuno dormì, fuorchè le persone di servizio inconscie, quella notte nella villa Donatini. Maria Ambrogina la passò pensando a colui che amava e che le era tanto vicino, eppur forse così lontano col cuore. E il pensiero che Andrea era malato, gravemente forse e un triste pensiero del futuro angosciavano la tenera giovinetta.

Nemmeno il conte chiuse occhio; l' affare del pittore lo inquietava. Si pentiva d'aver dato ascolto a sua moglie e di aver lasciato i' giovine solo nel chiosco. Se era malato, era prudenza abbandonarlo così? Se era davvero colpevole - e il conte sentiva corrergli un freddo per le vene a questo dubio - perchè nasconderlo così? Non era questo un farsi complice del delitto? Quando egli la sera prima, lo si aveva trovato sulla strada, in quello stato, aveva pensato egli stesso di condurlo a quel chiosco, perchè dalle parole confuse del giovine e dalla sua debolezza aveva supposto che fosse ubriaco e anche perchè voleva evitare le chiacchiere dei domestici, che non sarebbero mancate se avessere veduto condurre in casa il presunto fidanzato della signorina. Ma ora ne era molto pentito e si proponeva, non appena facesse giorno, di interrogare direttamente il giovine, e di agire poi secondo la sua coscienza. E senza ch' egli volesse, gli ritornava insistente il pensiero:

— Perchè Giulia ha mostrato tale premura verso l'uomo che odiava tanto una volta?

E che avrebbe dunque pensato il conte Donatini se fosse uscito a tarda ora nel giardino e avesse visto un'ombra aggirarsi inquieta intorno al chiosco dove Andrea era rinchiuso e avesse riconosciuto in quell'ombra la contessa Giulia? Se l' avesse vista avvicinarsi alla porta del chiosco, origliare ansiosa, poi estrarre dalla tasca una chiave, aprire, e dopo un' ultima esitanza, entrare?

Per più di un'ora la donna rimase presso al giovine, e ciò che si dissero i due restò un segreto, perchè nessun suono ne traspirò al di fuori; ma il viso della donna quando ella uscì, era bagnato di lagrime e, chiusa poi nella sua camera, continuò lungamente a singhiozzare, e neppure gli occhi suoi si chiusero al sonno quella notte.

Così desiderato e temuto, apparve il mattino.

— Dammi la chiave, Giulia; andiamo a vedere del giovine.

La contessa si avviò senza rispondere, ma aveva chinato il viso cosperso di pallore cadaverico.

Andarono così, silenziosi, per il lungo viale di acacie che conduceva dalla casa al cancello esterno della villa; a destra, a metà nascosto dai cespugli di rose, era il piccolo chiosco muto e tranquillo. Nulla rivelava al di fuori se, dietro quelle tenui pareti di legno, si svolgesse in un cuore umano un terribile drama.

Il conte avrebbe voluto parlare a sua moglie, domandarle che cosa ella pensava che cosa le pareva di quella noiosa faccenda, ma non osò, tanto era chiuso, forse cupo, il pallido e bel viso chinato a terra.

Era prestissimo, poco più dell'alba, l'alba di una bella giornata di giugno. Il cielo e la terra, l'aria fresca, profumata e dolce, il fiore, il verde, gli uccelli, tutto era un sorriso; e pareva atroce ironia della natura alla pallida donna, che camminava silenziosa sotto le acacie fiorite.

La mano le tremò, mentre cercava di mettere la chiave nella toppa, ma fu un momento; la porta si aprì; la contessa si trasse indietro, cedendo il passo a suo marito.

Un misto di compassione, di timore, di orrore assalì l'animo del conte allo spettacolo che gli si offerse.

Andrea s'era alzato in piedi al cigolio della porta e aspettava collo sguardo chino a terra che i due visitatori si avvicinassero. Se mai il dolore umano, la disperazione, il rimorso si possono leggere sopra un viso, quello di Andrea li esprimeva chiaramente, in modo straziante. Aveva un bell'essere colpevole, quell'uomo, egli era degno di pietà; il delitto aveva fatto del florido giovine un vecchio cadente; il viso gli si era allungato, le guancie si infossavano tra gli ossi delle mascelle e degli zigomi sporgenti, la barba nera faceva risaltare ancor più il lividore del viso, dove gli occhi, aggranditi, brillavano di cupa luce; le mani gli tremavano, come per debolezza senile.

Nessuno parlò; il conte era ormai certo che quell'uomo non era un malato, ma un omicida, e non potè formulare la banale domanda che gli veniva alle labra:

— Come state?

La contessa Giulia tirò avanti le due sedie che erano nel chiosco, accennò al giovine di sedere sul divano, e quando tutti furono seduti, ella parlò. La sua voce era mutata, era cavernosa, stanca, e fece fremere i due che l'udirono.

— Dite tutto, Andrea, a mio marito - disse ella.

(Continua).

lamento in osteria. Lì il cocchiere, dopo poche parole persuasive, riuscì a farsi consegnare dal Forni gli altri 55 fiorini, dicendogli che lo aspettasse colà che intanto egli sarebbe andato dal sig. Zimolo, proprietario del cavallo in vendita, a pagarlo e farselo consegnare; poi glielo avrebbe condotto colà. Il buon carradore si armò di pazienza e si diede ad aspettare, ma aspetta, aspetta, giunse il mezzogiorno e non si era visto per anco venire nè cocchiere, nè cavallo.

Il Forni si recò allora dal sig. Zimolo e gli domandò se fosse stato qualcuno a prendere quel cavallo del quale voleva disfarsi. Il signor Zimolo, meravigliato, gli rispose di non avere cavalli da vendere, e che perciò doveva essere tutto falso, quanto il cocchiere aveva detto al Forni. Questi comprese finalmente di essere caduto nelle mani di un truffatore e sporse denunzia all'autorità. Dopo varie indagini le guardie di p. s. addette all' ispettorato di S. Giacomo arrestarono il L. in un'osteria a St. Anna, mentre stava allegramente scialacquando, assieme ad altri i denari carpiti.

Scherzo barbaro e vigliacco. - Un soldo rovente. Iermattina alle nove, un povero sonatore d'organetto, con un braccio monco, andava in giro nei pressi della Barriera vecchia, sonando il suo istrumento, mentre la moglie che lo accompagnava implorava la carità degli abitanti di quei paraggi, col solito piattino in mano, *per la fabrica dell' apetito.* Giunta la volta della via Pondares, dal terzo piano della casa che fa angolo con la via della Barriera vecchia, fu gettato un soldo. Frettolosamente la donna si chinò per raccoglierlo, ma come vi pose su le dita le ritrasse subito, emettendo un grido acuto. Quel soldo era stato arroventato da qualche persona di perfido cuore, per semplice trastullo, soltanto per godere della sensazione di dolore fisico che la moglie del sonatore d'organetto avrebbe provato. E la mano dell'autore di questa sciocca malvagità, naturalmente, si celava! La donna fu condotta al vicino ispettorato delle guardie, ove fu presa nota del fatto.

Contro i sonatori d'organetto la cronaca dei reclami ha tonato più volte in nome della publica nervosità. Ma davvero che se è la publica nervosità che si manifesta con queste zoliane manifestazioni a base di soldi arroventati, saranno gli organettisti che a ragione potranno protestare contro siffatte crudeltà senza scopo.

Salendo in carrettella. L'agente di commercio Giuseppe Zanier, d'anni 20, abitante in via della Barriera Vecchia N. 16, iermattina nel salire in una carrettella, pose il piede in fallo e cadde a terra. Gli fu d'uopo ricorrere alla Guardia medica per la cura delle escoriazioni riportate al fianco destro.

La donna della ballata. I lettori si ricorderanno senza dubio della ballata di venerdì scorso, in cui figurava certa Anna Hitzelhammer, ballata che, a guisa di strascico se ne tirò dietro un'altra, sabato, avvegnacchè un altro Hitzelhammer, altrettanto vegliardo quanto onesto pensionato del Comune, avesse protestato per gli attributi attribuiti allo strano sì, ma venerato cognome, ch'egli ha la disgrazia d'avere in comune con la *baba* della ballata numero uno. La quale *baba* Anna Hitzelhammer fu Michele, d'anni 39, da Tolmino, senza occupazione legalmente precisabile, brutta come la scadenza d'una cambiale, allampanata, coi capelli grigi coperti da un velo, che in tempi remoti sarà stato nero, con una giacca di colore indefinibile, sottana verde, viene tradotta dinanzi al giudice Mestron del II consesso pretorile, per rispondere della contravvenzione di truffa. Perchè si ha da sapere che la sullodata *baba* - almeno così dice la denuncia - dopo avere incassato i denari di un cartellone di numeri, non consegnò poi il premio stabilito, consistente in due metri di *percalle* al vincitore Ferdinando Wilfling, che lo aveva vinto col N. 65, uscito nell'estrazione di Budapest. Il Wilfling narrò la cosa alla guardia di p. s. Bonelli che procedette all' arresto della truffatrice.

— Signor - grida l'accusata al giudice - gavevo *dispiacere* col mio sposo... ma queste xe cose *separate*... del resto mi gavevo sempre gioie, gioieli, brilanti e altri generi, e *io* signor, in sedise ani che son a servir e vintisinque ani che son a Trieste, no iero mai par trufa nele preson. Iero vignuda apena de Gurizia, dove un mese fa xe morto mio fio de dianove ani ..

— Come vi siete messa a fare cotesto mestiere del gioco del lotto, ch'è proibito, invece di servire?

— No trovavo subito servizio, cussì go visto una dona a *giogare* e go fato anca *io*.

— Per gabbare il prossimo, come precisamente avete fatto col signor Wilfling?

— Lui nol ga *zogato* el lumaro sessantazinque per Budapest, *non signore*; el sessantazinque lo ga *ciapato* la signora de via Solitario lumaro tre, porta lumaro vintiun, quarto pian; una dona, signor, che la *è* in altro stato... La prego, la verifichi signor *giudice* e che vegni tute le persone che ga vinto... mi a tute ghe go sempre *consegnato* la roba. El signor Wilfling ga vinto do volte e ghe go sempre *consegnato*, ma lui pretendeva de vinzer ogni setimana.

Per l' audizione della *siora Tonina grassa*, proprietaria della cucina economica al N. 5 di via del Solitario, la quale deve gettare sprazzi di luce su altri imbrogli della Hitzelhammer, il giudice decide di prorogare il dibattimento. L'accusata fa una smorfia e prega il giudice ad accordarle la libertà provvisoria; non venendole ciò concesso, la donna dal *rio cognom*, con un naso lungo lungo, se ne ritorna in prigione.

Una sbornia a Servola. Il giornaliero Antonio Z., d'anni 35, da Bagnoli, nel pomeriggio di ieri, recatosi a Servola, andò vagando qua e là per le osterie, e si prese in corpo una sbornia, in preda alla quale si diede a commettere eccessi e schiamazzi. Arrestato dalle guardie, fu accompagnato in via Tigor.

I presunti autori dei furti dei gioielli. Nel *Piccolo* dei 19 luglio abbiamo publicato la notizia che quale presunto complice nei furti di gioielli in danno della signora Maria Moser, abitante in via S. Lazzaro N. 19 e della signora Maria Krosant, era stato arrestato - oltre a Carlo Bessek, Antonio Flaider e Ernesto Colludrovich - anche il barbiere disoccupato Raimondo Hladt, d'anni 16, da Trieste. Ieri il detto giovane venne al nostro ufficio a pregarci di publicare che, avendo potuto dimostrare la propria innocenza, fu dal Tribunale rilasciato in libertà.

Un violento all'Ufficio doganale. Nel pomeriggio di ierlartro, in piazza del Mercato Vecchio, il tagliapietra Giovanni A, d'anni 26, fu trovato da una guida di finanza in possesso di cinque litri di vino. Invitato a recarsi all'ufficio doganale, alla riva della Sanità, per daziare quel vino, egli vi si oppose accanitamente e invei con violenza contro la guida in modo che questa dovette reclamare l'assistenza di due guardie di publica sicurezza. Ma anche contro queste, mentre lo conducevano agli arresti, egli oppose resistenza e graffiò le mani ad una delle guardie stesse. Dovette perciò essere ammanettato.

Sparizione. Il fuochista Giovanni F., d'anni 21, ierinotte, ubriaco, scambiò di coricarsi nel proprio letto, si addormentò placidamente sulla publica via. Al risvegliarsi si accorse che erano spariti dalle sue tasche l'oriuolo d'argento con la rispettiva catenella del complessivo valore di fior. 24, più l'importo di fior. 34 ch'egli custodiva nella tasca dei calzoni.

Furto di oggetti preziosi. I coniugi Antonio e Maria Nardin, abitanti al N. 296 di Santa Maria Maddalena Inf., vennero derubati ieri di alcuni oggetti di oro e di un importo di denaro, rappresentante complessivamente l'importo di 60 fiorini.

Furticello durante il lavoro. Iermattina al Punto franco venne arrestato il facchino Francesco T., d'anni 19, da Trieste, perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè rubato durante il lavoro nell'Hangar N. 21.

Furto di pollame. Ieri a sera alle 8 il villico Matteo Sincovich, da Buie, veniva derubato di due o tre capi di pollame ch'egli teneva in piazza della Zonta, per la vendita. Da lì a poco la guardia di p. s. Toros, riusciva ad arrestare in via del Torrente l'autore del furto, nella persona di Eugenio Bozzar, d'anni 20, facchino, da Trieste, abitante in via della Scalinata N. 13.

Egli teneva ancora indosso la refurtiva e così i gustosi volatili, furono restituiti al desolato contadino. Rappresentavano il valore di f. 6. Il ladro venne tradotto in via Tigor.

La felicità europea. Ierinotte il villico Andrea Glavina, da Capodistria, si addormentò in un caffè in via Pozzo del Mare, che potrebb'essere l'Europa Felice; un Tizio pensando che la felicità dell'Europa non bastava alla sua, gli si accostò pian pianino e dalle tasche dei calzoni gli portò via l'importo di fior. 7.41. Le guardie di publica sicurezza però quando seppero il furto, si diedero alla ricerca di quel Tizio, ladro in nome della felicità europea e strinsero alleanza... per arrestarlo. Infatti ci riuscirono e condussero il mariuolo, ch'è il villico Giuseppe S., di anni 17, in altro stato... cioè allo stato di riposo.

Arresto per furto. Il cocchiere Giuseppe G. d'anni 34, da Trieste, venne arrestato iermattina alle 5½, perchè accusato del furto d' un sacco d' avena del valore di 7 fiorini, commesso a danno del vetturino Antonio D. abitante in via Petronio N. 447.

Borseggio non riuscito. In via dell'Aquedotto l' altra sera venne arrestato certo Leopoldo G. d'anni 40, mentre era in procinto di rubare alla signora Elisa K. abitante in via della Caserma il portamonete contenente l'importo di 5 fiorini.

A danno dell' erario. Iermattina il cancellista di Polizia sig. Pasquali procedeva all' arresto del mediatore sig. Alberto C. d'anni 37, abitante in via del Solitario N. 8, secondo piano, ex-impiegato di finanza, il quale aveva truffato l' erario, facendo sparire mediante acidi da alcuni bolli da soldi 50, da fior. 1.—, 1.50, 3, 4 e 10 le parole scritte a penna, in modo da far apparire questi bolli quali nuovi e apponendoli poi su cambiali e contratti d' affittanze ch'erano stati trovati a bella posta e ch' egli faceva poi timbrare all' Ufficio Postale; dopodiciò si procurava il cambio presso la direzione di finanza e vendeva i bolli ricevuti parte negli appalti e parte a privati.

Per publico scandalo, iermattina in via Santi Martiri venne arrestata la venditrice girovaga Giuseppina L., di anni 24, da Vippaco.

Ogni giorno una. Appuntamento *fin de siècle.* Puntolini si reca all'appuntamento datogli da una signora mediante l'annuncio in un giornale. — Perdoni, dice il nostro eroe, ho il piacere di parlare coll'inserzione N. 235?

Una lettera di Garibaldi. Scrivono da Firenze 30 luglio: Il cavaliere Baccini, recatosi a fare acquisto di salumi in una bottega di pizzicagnolo, ebbe la sorpresa di vedersi involtare la mercanzia in un autografo del generale Giuseppe Garibaldi, munito del bollo dello Stato maggiore generale. Il documento è così concepito:

„Rogliano, 31 agosto 1860.

„Il colonnello Pietro Balzani è incaricato di recarsi in Toscana per ivi radunarvi i congedati della IX divisione dell'esercito sardo e formarli in reggimento di fanteria.

„*G. Garibaldi.*"

Il prezioso foglio è stato subito acquistato dalla Biblioteca Nazionale.

Ma per qual caso stranissimo, invece di riposare negli archivi del Ministero della guerra, era andato a finire fra i ciarpami d'un salumaio?

Risultato definitivo delle elezioni inglesi — La duchessa di Abercorn che guida gli elettori alle urne. L'altro ieri furono dichiarati i risultati delle elezioni negli ultimi due collegi delle Orcadi e delle Shetland, che riuscirono l'uno gladstoniano e l'altro unionista.

La Camera dei Comuni resta pertanto formata così: conservatori 269; liberali unionisti, 46; gladstoniani, 274; anti-parnellisti, 72; parnellisti 9. I fautori dell'autonomia irlandese hanno pertanto una maggioranza di 40 voti.

Un caratteristico aneddoto è poi narrato dal *Telegraph* di Belfast, nelle elezioni di Irlanda.

Nella circoscrizione di Tyrane, lord Federico Hamilton, fratello del duca di Abercorn, unionista, stava per perdere di fronte al competitore *home-ruler*. Erano le sei della sera quando si accorsero che due elettori, unionisti convinti, ma invalidi, non avevano potuto recarsi a votare. La duchessa di Abercorn, non essendovi nei dintorni veicoli disponibili, ed essendo tutti i cocchieri di casa assenti fin dal mattino per condurre gli elettori alle urne ebbe l'ispirazione di attaccare due cavalli da lavoro a una carretta, farvi salire i due elettori invalidi, mentre essa montava a cassetta, prendeva le redini e lanciava i cavalli alla corsa. Alle otto meno tre minuti i due elettori avevano deciso della vittoria per lord Hamilton.

Ma perchè, si potrebbe domandare, invece della duchessa non fece da cocchiere il duca? Perchè la legge inglese proibisce ai pari di immischiarsi nelle elezioni.

L'interdizione però, se vale per i *pari* non è detto che debba valere anche per le *paresse*, cioè per le loro mogli. E gli inglesi, nell'eludere la legge, sono maestri.

Le peripezie di una povera fanciulla di Cracovia che tenta suicidarsi a Brescia. Scrivono da Brescia 31 luglio:

Nel maggio 1888, i coniugi Kludsky Carlo, d'anni 35 e Ludmila Kludsky, d'anni 26, da Strakonity (Boemia), proprietari di un serraglio di bestie feroci, giungevano a Cracovia ove da una donna, certa Swideska, contrattavano il servizio per otto anni da assumersi dalla bambina undicenne Eleonora Swideska che tutta piangente abbandonava l'indigente madre per seguire le sorti della vita nomade e randagia de' suoi padroni. La bella fanciulla crebbe pellegrinando di città in città, sempre fatta segno ai mali trattamenti della padrona che non trascurava nessuna occasione per percuotere l'infelice servente, alla quale non diede mai nessun acconto dei mille fiorini pattuiti col contratto pel suo servizio.

Il giorno 23 dello spirante mese la Eleonora Swideska giungeva da Verona a Brescia per impiantare una giostra, mentre nel 27 arrivavano i suoi padroni col serraglio, prendendo tutti posto fuori porta Sant'Alessandro.

Il volto simpaticissimo della giovanetta aveva in altre città fatto breccia nel cuore di parecchi, e qui in Brescia pure, non appena giunta, venne tosto assediata da parecchi ammiratori.

La sera del 27 stesso, mentre il tram a vapore giungeva presso la città, una giovanetta scapigliata e discinta correva incontro alla vaporiera gettandosi a terra priva di sensi a pochi passi dal convoglio, che certo l'avrebbe stritolata, se un giovane, esponendo a serio pericolo la vita, non si fosse slanciato sulla disgraziata, gettandola fuori del binario.

Accorsi prontamente i passeggieri scesi dal treno, fermatosi, durarono non poca fatica a calmare la giovanetta, che disse chiamarsi Eleonora Swideska; invitata poi a dire il motivo di quel disperato proponimento, raccontò che non potendo ormai più sopportare le sevizie e i mali trattamenti usatile dalla padrona, non avendo i mezzi per rimpatriare presso la mamma, aveva deciso di uccidersi. Raccontò come ultimamente a Bologna, la spietata sua padrona l'avesse gettata a terra, percuotendola e strappandole i capelli; che a Padova l' aveva brutalmente percossa e morsicata alla bocca, e che frequentemente la batteva, servendosi di un nervo di ippopotamo, che adoperasi per le fiere.

L'autorità giudiziaria, venuta a conoscenza della cosa, provocò l'immediato ritiro della fanciulla in un asilo, ed iniziò processo penale contro la Ludmila Kludsky, processo che domani, all' una pom. sarà dibattuto dinanzi questo Tribunale, per citazione diretta. Sarà necessario lo intervento di un interprete, giacchè tanto l'imputata quanto la paziente e gli addetti al serraglio si fanno comprendere molto stentatamente.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 1 Agosto. — La Borsa di Berlino chiude più ferma e segna: Credit 166.75, Rendita Italiana 91.50, Rubli cassa 204.30. Dopo Borsa: Credit 166.60. (La chiusa precedente segnava: 166.60, 91.30, 203.60, 166.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.—, Rendita Italiana 94.47, Meridionali 646.—. (La chiusa precedente segnava: 104.05, 94.32 ½, 645½). — La Borsa di Parigi apre: Rendita Italiana 90.62. La chiusa officiale segna: Francese 98.50, Italiana 90.62, Spagnuolo 62.34, Banche Ottomane 55 .37. (La chiusa precedente segnava: 98.37, 90.55, 62.47, 560.—). - Qui Rendita Italiana 90.— a 90¼.

Listino. Napoleoni 9.50 ½ a 9.52 —, Zecchini 5.62 a 5.65, Lire sterline 11.93 a 11.95, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.45 a 119.75, Francia 47.45 a 47.60, Italia 45.55 a 45.75, Banconote italiane 45.50 a 45.75, Banconote germaniche 58.60 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.70 a 95.90, Rendita austriaca in carta 95.70 a 95.90, Rendita ungherese in oro 4% 110.50 a 110.75, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.75, Credit 311.50 a 312.30, Rendita italiana 90.— a 90¼, Lotti turchi 41.25 a 41.75, Serbi 3% 38.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.10 a 5.50, Croce Rossa italiana 13.30 a 13.75.

Parigi 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 98.50, Rendita italiana 5% 90.62, Rendita spagnuola esterna 62.34, Azioni Banca Ottomana 559.37.

Francoforte 1. Credit 265.50, Staatsbahn 259.—, Lombarde 86⅝. Calma.

Caffè. Amburgo 1. Santos good average per mese corrente 66.75, per Settembre 66.75, per Dicembre 65.25. Calmo.

— Amburgo 1. Rio ordinario loco 58-64, reale 65-68, buono 69-75.

— Havre 1. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 84.75, per Dicembre a fr. 84.50.

Farina. Parigi 1. Per mese corrente 51.75, per Sett.e 51.90, ferma, quattro ultimi mesi 52.25, quattro mesi da Novembre 52.75. (Pioggia)

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 77.03, per Agosto 77.03, per Ottobre 77.61, per consegne future 79.83. - Gioia contanti 72.79, per Agosto 72.79, per Ottobre 73.32, per consegne future 75.41.

— Parigi 1. Ravizz. Per mese corrente 55.—, per Settembre 55,25 calmo, quattro ultimi mesi 56.—, quattro primi mesi 57.—.

Petrolio. Brema 1. Loco 5.95. Fermo.

Spirito. Berlino 1. Loco 36.—, per Luglio-Agosto 34.90, per Agosto-Settembre 35.30.

— Parigi 1. Per mese corr. 48.25, per Agosto 46.25, sost.o, quattro ultimi mesi 43.75, quattro primi mesi 43.25.

— Parigi 1. Greggio da 88° disp., 36.25 fermo prezzi bene sost., Bianco per mese corr. 37.—, per Settembre 37.40, fiacco, per Ottobre 36.25, quattro mesi da Ottobre 36.75, Raffinato 104.— a 104.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Avviso di concorso.

Per deliberato consigliare 23 corr. N. 1245 viene aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico in questa borgata verso l'annuo emolumento di f. 1600. Il servizio medico avrà principio col 15 ottobre 1892.

Le istanze di concorso munite del diploma, certificato di condotta, indicazione dell' età, stato ed eventuali servigi prestati, verranno prodotte a questo Municipio a tutto settembre a. c.

Le condizioni dettagliate della condotta medica sono ostensibili in questo ufficio comunale.

Municipio di Cormons, li 28 luglio.

Il Podestà: **O. Nadale.**

Le desolate sottoscritte esprimono commosse la loro riconoscenza verso quei gentili che vollero tributare le estreme onoranze funebri al compianto loro

Antonio Carnera

accompagnandone la salma all' estrema dimora.

Famiglie Carnera-Laurencich.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi associatori verso paga e alta provigione. Indirizzo al «Piccolo» 532

Falegname italiano cerca occupazione. Indirizzo al «Piccolo». (525

Donna di servizio per tutto il giorno. Androna Olmo N. 1, secondo piano sinistra. (535)

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta raccomandata prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 531

Cassiere o cassiera con conoscenza lingue italiana e tedesca, e 50-60 fiorini cauzione, vengono accettati prontamente. Indirizzo al «Piccolo». 502

Praticante di buona famiglia trova pronto collocamento presso il Negozio Viennese. 509

Agente capace trova pronto collocamento nel Negozio Viennese N. 602 509

Casa tedesca ricerca praticante scrittoio, che sappia parlare, scrivere tedesco; inoltre praticante magazzino. Rivolgersi all'amministrazione del giornale. (462)

Giovane italiano cerca occupazione presso qualche magazzino, come praticante od altro. Indirizzo «Piccolo». 482

Vecchio esperto amministratore cerca stabili da amministrare, eventualmente garanzie. Indirizzo «Piccolo» 490

Marito e moglie cercano posto come portinai. Via Defin N. 4, pianoterra, porta 9.(485)

Istruzione

Lezioni nella lingua tedesca; prezzo modico. Scrivere «Studente» posta restante (508

Conversazione di lingua tedesca per signori e signore. Via S. Nicolò N. 21, p. 1 Modico prezzo. 522

Ricercasi un giovane possibilmente tedesco per conversazione tedesca. Offerte al «Piccolo» sub «Nicolaus» 529

Quartieri, campagne, stanze

Affittasi 24 agosto stanza poggiuolo, ingresso libero. Barriera vecchia 21, II. Insinuarsi portinaio. 287

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Nuova, angolo Canale. Indirizzo «Piccolo» (516)

D'affittare un magazzinetto nel cortile della casa via Nuova N. 26. 860

Affittansi stanze ammobigliate, desiderando costo, f. 25. Caserma 14, porta 12. (524)

D'affittare col prossimo 24 agosto in via Ponziana 27, passando a destra il primo ponte della ferrovia (2 minuti dal Commissariato di San Giacomo) un quartiere di 3 stanze e cucina, in campagna, acqua buonissima, vista stupenda sul mare, affitto annuo fiorini 140. Rivolgersi dalle 4 alle 6 pom. via Rossetti 19, II piano (507)

D'affittare quartiere 6 stanze camerino, cucina acc. Via Ireneo 4. 491

Affittasi stanza con poggiuolo, ammobigliata, ingresso libero. Barriera 25, I, porta sette. 461

D'affittare quartiere sei stanze, camerino, cucina, Corso 41, III piano. (432)

Corso 22, III affittasi camera ammobiliata 2 finestre, prezzo modicissimo. (488)

Per 24 agosto affittasi casa svizzera con giardino via Commerciale 45 P. Rivolgersi via Commerciale 2 518

Quartieri camera cucina, due camere cucina affittansi subito. Informarsi «Mercurio» via Nuova 28. (523)

Due giovani distinti cercano una stanza con o senza costo presso buona famiglia possibilmente all'Acquedotto o vicinanze. Offerte sub «528» al «Piccolo» 528

Ricercasi una o due stanze posizione centrica, con ingresso libero per uso scrittoio Offerte sub «Scrittoio» al «Piccolo» (489)

Acquisti e vendite

Ricercansi manubri. Dettagliate offerte peso, prezzo «Piccolo» sub «Manubri» 504

Ricercasi una carrozzella usata per malato. Indirizzo al «Piccolo». (467)

Acquistansi bottiglie piccole vuote uso birra. Deposito Birra Lazzaretto vecchio (563)

Da vendere un biroccino, Via San Sergio N. 3. 517

Vendonsi letti completi fini, armadio tre porte con specchio, quadri, sofà, poltroncine, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo»(486)

Vendesi Osteria in posizione centrica con 5 giuochi di bocce a modicissimo prezzo, causa della vendita e la dovuta partenza dell'attuale conduttore. Indirizzo al «Piccolo»(487)

Vendonsi eleganti mobili. Esclusi rivenditori. Piazza S. Lucia N. 1, I p. (496)

Vendonsi bellissime vetrine, specchietate per negozio, cassa forte, buone condizioni. Via Arcata N. 6. Busselini Giuseppe. (498)

Vendesi macchina a cilindri per pasta. Indirizzo «Piccolo» 501

Vendesi un biciclo, macchina Royal, in buonissimo stato, causa partenza. Indirizzo al «Piccolo». 492

In vendita a Grado un pezzo di fondo con unita piccola stalla, per fabbricare, in vicinanza del nuovo Hotel. Giovanni Tognon, oste in Duino. 414

Causa partenza vendonsi mobili eleganti per una stanza da visita. Per visitare dalle ore 3 alle 7 pomeridiane. Indirizzo al «Piccolo». (512)

Pianoforte vendesi per fiorini trenta. Indirizzo al «Piccolo» (516)

Flauto, ottavino, buonissimi, metodo Galli, vendesi fior. 12. Indirizzo «Piccolo». 497

Esclusi rivenditori, vendesi causa partenza diversi mobili a prezzi modicissimi. Indirizzo al «Piccolo» 530

Oggetti rinvenuti e smarriti

Povero padre di numerosa famiglia perdette domenica col tram Barcola Piazza Negozianti portafoglio contenente banconota fior. 50 e piccolo importo. Generosissima mancia portandolo «Piccolo». 48

Smarrito dal Restaurant al Boschetto sino al Bagno Fontana un fermaglio d'oro ovale, a biscio. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Restaurant suddetto. 518

Le famiglie **ROCCOVIC, ZANELLA e HAUSSNECK** dolentissime danno parte agli amici e conoscenti dell' irreparabile perdita della loro amatissima sorella e zia

ANNA GAUSS

avvenuta in Spalato li 31 m. p.

Trieste, 2 Agosto 1892

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e di ritenere il presente avviso quale partecipazione diretta.

Fu smarrito da un povero agente, dalla via Sanità 12 passando per Piazza Grande fino in Corso 11 due banconote da fior. 10 e 3 da fior. 5. All'onesto trovatore generosa mancia. Indirizzo «Piccolo». (514

Chi avesse trovato un piccolo parrocchetto grigio con ciuffo, e lo volesse ritornare al suo proprietario in Corso N. 15, IV piano, riceverà adeguata ricompensa. 456

Mancia 1 fior. Smarrito un portafoglio di pelle gialla contenente un viglietto di ferrovia Graz-Leipzig con altre carte. Portarlo all'Hotel Garni, Piazza Grande. (495)

Diversi

Faustin Ripara danni, altrimenti guai. R. 520

Maria Elvira. Ricevuto vostra con molto ritardo. Ritirate oggi sera. (533)

O. P. Buonissima compagnia, eccellente cucina e ancora meglio cantina ti fa dimenticare Ciocci. (511)

Impiegato ferroviario già ufficiale attivo, sulla trentina, desidera ammogliarsi. Gentili offerte dirigansi sub «Combination» all'amministrazione del «Piccolo» 493

Sensale matrimoni ricercasi sub «Sensale» ferma in posta. (513)

Serafina. Accontentiamoci momentaneamente di tre, il quarto ci raggiungerà più tardi, vuoi? 521

Idolo mio! Quanto io soffro! Avrò presto il piacere parlarti! Mio buon cuore inviott tanti... Sempre tutto tuo. 527

Signora Eugenia, figlie Alice Ada Gradisca ringraziamo per gentile accoglienza. (499

Quella signora che fa il favore d'imprestare f. 100, viene pregata l'indirizzo sua abitazione sub »Pierino« fermo posta. 506

Sarta capace assumesi qualsiasi ordinazione Indirizzo «Piccolo» (494)

Un erede fu Roderico Rossi vende sua quota ereditaria nel territorio di Trieste in Servola fior. 12,000 casa colonica, cortile, acqua buonissima, tettoia, orto, grande prato al mare, con squero e portico, altra grande spiaggia ancor in grotta. In 4 rate puntuali garantite per loro comodità, sino l'ottavo sarà persona a disposizione dalle 5 alle 6 per condurre a far vedere tutto. Via San Michele 16 mezzanino destra. Buon affare per capitalisti: entrando un sensale finito l'affare fior. 25 ed il medesimo capitalista con 250 d'annuo affitto godrebbe un otto vie di lucro. 534

Oggi debutto della coppia Raschoffer, unitamente agli attuali artisti, all'«Excelsior.» (519)

A Milano vapore «Friese» in 10 ore. Informazioni, biglietti, Piazza Borsa 2. 304

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile se riparabile: Barriera vecchia 29. — Ingresso via Madonnina. (505)

Cimentazione di Bilancie decimali, altre qualità. Giacomo Fano, Sanità 16. (515)

Esposizione Torrente 32. Emporio lettiere, elastici, chiffoniera, stanze letto, pranzo. Prezzi incredibilmente bassi. Per pochi giorni Merce finissima. (443)

Liquidazione definitiva negozio stralcio porcellane, Via Canale, Angolo San Spiridione, vendonsi le merci esistenti, con fortissimo ribasso. (345)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Perfezionata nella composizione la Tintura Stomatica Piccoli e rimedio efficacissimo pello stomaco. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. 10)

DA VENDERE

un recinto per scrittoio con pavimento e casotto imbottito per telefono. — Insinuarsi da

ACHILLE FARCHI

Acquedotto 18 - Telefono 376.

Pella Stagione

trovansi disponibili in **LOITSCH, Carniola,** Stazione della ferrovia meridionale, ottimo soggiorno estivo, due abitazioni, una composta di due stanze ammobigliate e cucina, l'altra pure una o due stanze ammobigliate, con o senza servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi da ***Tommaso Tolazzi,*** proprietario, ***Loitsch***

STABILIMENTO

Climatico Idroterapico

condotto dai

FRATELLI PESAMOSCA

in Chiusaforte.

Polvere di riso

Impalpabile, profumata deliziosamente

Farmacia Serravallo.

D'affittare

N. 12 via S. Michele

1.o piano, quartiere N, 5, 6 camere, dispensa e cucina . . . . f. 360

N. 6: 3 camere, camerino, dispensa e cucina . . . . » 250

2.o piano, quartiere N. 7: 5 camere e cucina . . . . » 310

N. 8: 4 camere, camerino e cucina . » 300

Insinuarsi:

N. 16 Via Sanità primo piano

dalle 12 alle 2, e dalle 6 alle 8 pom.

LONDON BISCUIT COMPANY

Trieste, Via Media 27

PRODUCE

BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI

di ottima qualità,

i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.

Telefono Num. 555.

Corso 18 MOBILI Corso 18

Causa trasloco a prezzi molto ribassati

STRAORDINARIA OCCASIONE

per l'acquisto Stanze complete, stile moderno nel grande Deposito della fabrica viennese

BROD e HANNAK

CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18

Cataloghi a richiesta gratis.

FLUIDO ristoratore per CAVALLI

di

KWIZDA

In uso diggià da **30 anni** con **buonissimo successo** in molti **stallaggi di corte,** nei **migliori stallaggi** civili e militari, atto per **fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, distorsioni e lussazioni, rigidità dei tendini,** ecc.; abilita il cavallo a **eccellenti prestazioni** nel **Training.**

Prezzo d' una bottiglia f. 1.40

Genuino solamente con la soprastante marca di fabrica, comperabile in tutte le farmacie e drogherie dell' Austria-Ungheria.

Spedizione giornaliera a mezzo del Deposito principale

Franz Joh. Kwizda

i. r. fornitore di Corte e r. fornitore della Corte rumena, Farmacista

Korneuburg, presso Vienna.

Grande Magazzino partite Manifatture al N. 15

Via Barriera vecchia.

Grande partita PERCALI di Francia colori solidi a soldi 24 il metro.

ZEPHIR per vestiti a soldi 21 il metro.

TRALICCIO di puro lino greve a soldi 35 il m.

TELA CORAME puro lino a soldi 22 il metro.

MUSSOLINA fina senza apparecchio a soldi 22 il metro.

COTONINA greve, gialletta, a soldi 15 al metro.

RIGADINO greve a soldi 24 il metro.

FINTA TELA (Cotonina bianca) a soldi 18 il m.

Puritas

(Latte per ringiovanire i capelli)

Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.

OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38

Deposito nel Negozio Profumerie „AL REGNO DI FLORA". Via S. Sebastiano N. 4.

Società per le industrie del ferro e acciaio di St. Egydy

Vienna I Krugerstrasse 18.

Società per le industrie del ferro e acciaio di St. Egydy

Avviso al P. T. Publico!

Ci giunsero in questi ultimi tempi parecchi lagni contro la qualità scadente delle nostre lime. Da un più accurato esame, di ognuno di questi lagni, è risultato che le protestate **lime non furono fabricate nelle nostre officine.**

Questi fatti - tanto più che in questo ultimo tempo una ditta viennese vende **lime** colla marca **„Angel-Fischer"** nel mentre le nostre **lime** fatte di acciaio, di prima qualità fuso al crogiuolo, portano la marca **„Anker-Fischer"** - ci inducono a rendere attenti gli onorevoli nostri avventori, per evitare qualsiasi sbaglio, che la

nostra Marca „FISCHER"

già da più di 50 anni è rimasta completamente **invariata** fino ad oggi.

VIENNA nel luglio 1892.

Società per le industrie del ferro e acciaio di St. Egydy

Società per le industrie del ferro e acciaio di St. Egydy